

Segreteria Nazionale


SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 1586/S.N./C11
(nota a cura di Elio DI GRAZIA)

Roma, 11 settembre 2002

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL:
 nazionale@snad.info

 OGGETTO: Riunione a Difesa Gabinetto dell'11.09.2002.
 Tabella di equiparazione militari/civili - Uffici Tecnici Territoriali.
A CONSIGLIERI NAZIONALI**A STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI****LORO SEDI**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In data odierna si è svolto presso Difesa Gabinetto un incontro fra l'Amministrazione Difesa, rappresentata dal Sott. di Stato On. Salvatore Cicu, e le OO.SS. Nazionali Autonome, con i sottotitoli punti all'ordine del giorno:

Tabella di equiparazione militari/civili.

Gli innumerevoli incontri, sia al tavolo politico che a quello tecnico, e soprattutto le iniziative sindacali della nostra O.S. unitamente alle altre del tavolo autonomo, hanno delineato un quadro di situazione nella quale si è definitivamente smascherato il tentativo posto in essere dall'A.D.: infatti i passaggi di ufficiali/sottufficiali "non in perfette condizioni fisiche", attraverso la famigerata tabella, nell'organico del personale civile, altro non sono che il viatico per ricollocare successivamente in detto organico – solo in detto organico perché siamo convinti che le altre Amministrazioni statali chiuderanno le porte – gli esuberanti del personale militare.

Quanto sopra, evidentemente, senza alcun confronto preventivo sull'attuale situazione organica del personale civile e sui pesanti esuberanti che purtroppo saranno evidenziati nelle ex terze e quarte qualifiche funzionali, senza pari garanzie in tema di ricollocazione del personale.

Appare quindi ancora una volta, eufemisticamente, un pasticcio l'emendamento al D.I. del 18.04.2002 presentato dall'A.D. nella riunione odierna e conseguentemente continua a permanere il giudizio negativo fin qui espresso dalla nostra O.S. e da migliaia di colleghi; giovedì 19 p.v. è previsto l'epilogo della vicenda con la definitiva chiusura del punto sul tavolo politico.

Uffici Tecnici Territoriali.

Nella riunione del 22.7.02 a fronte di una precisa richiesta della nostra O.S., l'Amministrazione Difesa aveva consegnato documentazioni ed organigrammi dei vari Uffici Tecnici Territoriali, suddivisi per Direzioni Generali Tecniche e per territori,

materiale che come Segreteria Nazionale avevamo immediatamente girato alle varie strutture periferiche per avere osservazioni e proposte in merito.

Il confronto di oggi ha chiuso definitivamente la partita: infatti CGIL, CISL e UIL hanno dato il via libera al D.M. sulla determinazione degli organici degli UU.TT.TT., mentre come SNAD ci siamo fortemente opposti al provvedimento.

Le ragioni alla base del giudizio negativo della nostra O.S. sono da ricercare non solamente nel numero degli esuberanti accertati (oltre 350 fra le ex terze e quarte qualifiche funzionali), ma a fronte della nostra proposta avanzata in relazione a quanto previsto dall'accordo fra A.D. e OO.SS. dell'1.4.99, ma nella assoluta indisponibilità dell'A.D. ad avviare per gli UU.TT.TT. uno specifico percorso di riqualificazione professionale teso ad affrontare, e possibilmente risolvere, la mancanza di qualifiche tecniche, di media e alta professionalità, evidenziate dalla lettura degli organici proposti.

Invece, a parere dell'A.D. non esistevano problemi per gli esuberanti si pensi a Torino (Cirié), a Napoli, a Nettuno, etc, non esistevano problemi per la riconversione professionale e soprattutto il Nuovo Ordinamento Professionale avrebbe risolto i problemi della riqualificazione (passaggi di livello in verticale).

E' apparsa quindi sconvolgente la sicurezza con la quale l'A.D., visti i tempi che corrono per gli stanziamenti legati al rinnovo contrattuale ed al conseguente salario accessorio, ha pensato di affrontare e risolvere queste problematiche; la nostra preoccupazione è legata al fatto che, purtroppo, a subire le conseguenze di questo processo di ristrutturazione sarà proprio il personale non riqualificato e non riprofessionalizzato, in una situazione nella quale ex ufficiali/sottufficiali transiteranno nei ruoli organici dei civili e si sta evidenziando una insopprimibile voglia dell'Amministrazione di appaltare le attività.

Sono queste le ragioni che ci hanno visto fermi oppositori al provvedimento di cui sopra e che ci vedranno impegnati in un'opera di informazione e sensibilizzazione fra i lavoratori.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE